



Consiglio Regionale del Molise



**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
REGIONE MOLISE  
SALVATORE MICONE  
SEDE**

**Interrogazione con risposta scritta ai sensi dell'artt. 85-87 del Regolamento Interno dell'Assemblea Regionale.**

**OGGETTO: RICHIESTA DI INFORMAZIONI CIRCA L'ITER DI ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL MATESE.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propone che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente interrogazione:

**PREMESSO che** nella passata XVII Legislatura è stato approvato in via definitiva nella legge di stabilità 2018 del 27 dicembre 2017, n. 205, nel quale stato è inserito, su proposta del relatore Sen. Massimo Caleo, l'emendamento di modifica dell'art. 34 della L. n. 394/1991 che istituisce il Parco Nazionale del Matese;

**VISTE** le Delibere dei Consigli Comunali volte a promuovere l'istruzione del Parco Nazionale del Matese, dei Comuni di Bojano, Baranello, Castelpetroso, Macchia d'Isernia, Pettoranello, S. Giuliano del Sannio, Sepino, S. Maria del Molise, S. Massimo, Vinchiaturro, S. Paolo Matese, l'Unione dei Comuni del Tammaro;

**VISTA** le Delibere dei Consigli Provinciali di Campobasso e di Isernia concernenti la istituzione del Parco Nazionale del Matese;

**CONSAPEVOLI** del valore ambientale del massiccio del Matese, ampiamente attestato sul piano scientifico e convalidato anche da strumenti di tutela internazionali, tanto che:

- a) Nell'ambito della Rete Natura 2000 (Direttiva CEE 43/92) dell'Unione Europea, ospita tre Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per un totale di oltre 60,000 ettari, dei quali quello che interessa il versante molisano, denominato "La Gallinola, Monte Miletto, Monti del Matese", con i suoi 29,000 ettari rappresenta il SIC più esteso della Regione Molise;
- b) La Regione Campania con la legge n.33 del 1993 ha istituito il Parco regionale del Matese
- c) Il Ministero dell'Ambiente ha individuato, nel Piano Nazionale per la Biodiversità, il Matese come Area Prioritaria per la conservazione della Biodiversità nell'Ecoregione Mediterraneo Centrale
- d) È un'area montana e come tale, secondo il Rapporto "Mountain areas in Europe" (Nordregio, 2004) offre: risorse idriche, diversità biologiche, culturali, agro-alimentari, potenzialità turistiche e ricreative, e rientra nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici o naturali ma contemporaneamente ricche di risorse ambientali, culturali, naturali, per le quali la politica di coesione europea prevede strumenti finanziari per migliorare l'accessibilità, promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio esistente, incentivare l'uso delle risorse, incoraggiare il turismo sostenibile;

**CONSAPEVOLI, altresì**, del grande valore, storico, culturale e sociale dell'intera area, in cui la millenaria presenza umana ha contribuito a modellare ambienti, paesaggi e siti unici;

**CONSIDERATO che:**

- a) Le risorse naturali del Matese, rappresentate dai pascoli, dalle foreste, ma soprattutto dalle riserve idriche, che forniscono acqua ed energia alla gran parte del Molise e della Campania, ma anche a una buona



Consiglio Regionale del Molise



porzione delle popolazioni della Puglia, sono risorse strategiche per la vita e lo sviluppo che necessitano di un'adeguata tutela;

b) Nel marzo del 1997 le Regioni Campania e Molise hanno aderito al progetto "APE – Appennino Parco d'Europa", firmando un protocollo d'intesa con le altre regioni appenniniche, confermato attraverso la firma avvenuta a L'Aquila il 24 febbraio 2006 della Convenzione degli Appennini, con l'obiettivo di realizzare su tutta l'area appenninica uno sviluppo compatibile con il patrimonio ambientale e con quello storico culturale attraverso il turismo sostenibile, la valorizzazione dell'agricoltura biologica e tradizionale, il potenziamento dell'artigianato locale e dell'allevamento di qualità;

c) Dal 2014 Legambiente ha organizzato gli Stati generali del Matese per promuovere l'istituzione di un Parco nazionale interregionale che comprendesse il Massiccio del Matese che interessa le province di Isernia, Campobasso, Caserta e Benevento

### **TENUTO CONTO che:**

- la legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Protette” fissa all'art. 4 i criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree protette che prevede intese “eventualmente promosse dal Ministro dell'ambiente, tra regioni ed enti locali”
- del “Titolo II – Aree naturali protette nazionali” della legge citata sopra che indica le procedure per la formazione degli organi e degli strumenti di gestione del Parco;

### **PRESO ATTO CHE**

- la Regione Molise con le DGR 558/2019 e 1/2020 ha elaborato una perimetrazione che è in forte contrasto con la proposta dell'ISPRA, che ha sollevato dubbi anche in alcuni amministratori comunali oltre che riduce notevolmente anche quella del servizio Regionale dedicato, in favore di ragioni politiche e non tecnico-ambientali come dovrebbe essere;
- la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 73 del 28-02-2020 approvata all'unanimità prevede una serie di impegni da attuare;

### **VISTO CHE**

- l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), incaricato di svolgere gli studi conoscitivi e la preliminare istruttoria tecnica, anche a seguito di diversi incontri rivolti agli Enti locali ed alle principali Associazioni di categoria delle due regioni interessate, **il 10 luglio 2020 ha trasmesso la proposta aggiornata di ripermimetrazione e di zonazione**, elaborata tenendo conto delle proposte tecnicamente accoglibili pervenute dalla Regione Molise, nonché valutando le singole istanze trasmesse dai Comuni campani ma non coordinate a livello regionale;
- tale proposta tecnica è stata discussa in sede di Tavolo Istituzionale dell'8 agosto 2020. In tale riunione veniva fissata al 31 gennaio 2021 la scadenza per presentare ulteriori e motivate osservazioni alla proposta tecnica di perimetrazione e zonizzazione;
- la Regione Campania è stata più volte sollecitata ad esprimersi formalmente in merito all'eventuale sussistenza di osservazioni relative all'istituzione ed alla configurazione dell'area Parco, ed ha trasmesso una nota di riscontro lo scorso 28 gennaio 2021. La Regione Molise, invece, con nota del 29 gennaio, ha richiesto un supplemento dei termini per le ulteriori osservazioni, in considerazione di alcune potenziali criticità rappresentate dagli Enti locali;
- il 23 febbraio, il MiTE, a seguito dell'istruttoria condotta sulla proposta della Regione Campania, ha trasmesso una nota con la quale ha segnalato le criticità rilevate: dalla verifica preliminare di tale proposta



Consiglio Regionale del Molise



sarebbe emersa, infatti, una diffusa contrarietà all'inclusione nel Parco nazionale da parte di diversi Comuni, che continuano ad anteporre il concetto di "vincolo" a quello di "tutela e valorizzazione" territoriale. Tale decisione comporterebbe, di fatto, la potenziale esclusione di importanti sistemi ambientali da tutelare, alcuni dei quali già inseriti nell'esistente Parco regionale del Matese;

- la Regione Molise, il 13 aprile 2021, è stata sollecitata dal MiTE a fornire i contributi richiesti al fine di consentire ad ISPRA il completamento dell'istruttoria tecnica. Tuttavia, la regione, nonostante un ulteriore sollecito il 21 maggio 2021, ha comunicato che è ancora in attesa di acquisire le osservazioni da parte degli Enti locali;

### **EVIDENZIATO che**

- l'ISPRA potrà provvedere ad una verifica complessiva delle proposte di perimetrazione e zonazione solo dopo aver acquisito le definitive osservazioni regionali, i cui esiti saranno posti alla base del confronto da attuarsi nell'ambito del Tavolo Istituzionale, nel corso del quale verrà anche discussa la disciplina di tutela dell'istituendo Parco;

- l'ISPRA ha fatto proposta di perimetrazione e zonizzazione presentata in sede di Tavolo istituzionale del 15.11.2021;

**VISTA** la nota della ex Direzione Generale per il patrimonio naturalistico del MiTE che fa riferimento al procedimento in corso per l'istituzione del Parco nazionale del Matese e, nello specifico, a quanto richiesto con nota MITE 131091 del 24.11.2021, in merito alla necessità di acquisire entro il 3 gennaio 2022 da parte delle Regioni Molise e Campania i contributi e le osservazioni di pertinenza in merito alla proposta di perimetrazione e zonizzazione presentata da ISPRA in sede di Tavolo istituzionale del 15.11.2021.

**TENUTO CONTO che** la stessa Direzione afferma che ancora non risultano agli atti riscontri in merito a su richiamata richiesta, mentre risulta invece pervenuta la Delibera n.19 del 09.12.2021 della Comunità del Parco regionale del Matese, nel quale vengono avanzate alcune richieste relative al procedimento istitutivo;

**ATTESO che** la menzionata Direzione, fermo restando che gli interlocutori principali in sede di Tavolo Istituzionale sono rappresentati da Regione Campania e Regione Molise, nell'ambito della proficua collaborazione tra Amministrazioni, al fine di consentire la maggior partecipazione possibile degli Enti locali e la possibilità a codeste Amministrazione di esaminare lo schema di "Disciplina di Tutela" del Parco, ha ritenuto opportuno concedere una proroga dei termini "fissati da codesta Direzione Generale con nota MITE 131091 del 24.11.2021" con **scadenza fissata al 30 marzo 2022**;

**RICORDATO che** la bozza di schema "Disciplina di Tutela", da definire in dettaglio in sede di Tavolo Istituzionale, è stata predisposta come sintesi tra le proposte pervenute dalle Regioni, uniformando le stesse a quanto previsto nei decreti istitutivi degli altri parchi nazionali, nonché ai criteri guida prevista dalla Legge 394/91;

**PRESO ATTO che** il Ministero dell'Ambiente, ora MiTE, ha istituito le ZEA - Zone economiche ambientali sono le aree che coincidono con i territori dei parchi nazionali, Legge Clima 2019 - e che per le stesse aree sono stati previsti incentivi e finanziamenti sia agli Enti parco che alle aziende ricadenti nella perimetrazione per oltre 40mln, ed è stato varato dallo stesso Ministero il programma Parchi per il Clima che ha stanziato 80milioni/annui a disposizione dei Parchi nazionali. Quindi ulteriori risorse per i Parchi perse per la non istituzione del Parco Nazionale del Matese;

**RICHIAMATA** infine la nota del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, dalla quale si evince che ha approvato con Decreto la Direttiva per la digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Il provvedimento è previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con l'Investimento M2C4-3.2 "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette". La dotazione è di 100 milioni



Consiglio Regionale del Molise



di euro. L'obiettivo è mettere a disposizione degli enti gestori nuove strumentazioni digitali, a partire già dalla fine del 2022. La Direttiva consentirà da un lato lo sviluppo di servizi digitali ai visitatori, su mobilità sostenibile, informazioni meteo, naturalistiche, culturali, logistiche e di sicurezza. Dall'altro lato, permetterà la digitalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative, con la riduzione e la certezza dei tempi istruttori per le istanze, i pareri e le autorizzazioni, oltre all'accesso facilitato alle documentazioni. Quindi ulteriori risorse per i Parchi;

**RITENUTO che:**

1. una rapida istituzione del Parco Nazionale del Matese, rappresenta una necessità, oltre che opportunità di sviluppo economico e sociale, per le popolazioni locali in un territorio che più di altri soffre oggi della crisi economica e dell'assenza di prospettive, attraverso la gestione sostenibile delle sue ricchezze naturali, riconoscendo loro, tra l'altro, il ruolo di custodi di queste ricchezze;
2. l'attuazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge quadro sulle aree protette – bloccando il radicale incremento del consumo di suolo e gli interventi a forte impatto ambientale e paesaggistico – porterebbe ad una maggiore valorizzazione territoriale con la possibilità di partecipare a specifici bandi ministeriali e, soprattutto, di poter sfruttare le enormi opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

Tutto ciò premesso e considerato, il consigliere

**INTERROGA**

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato all'Ambiente,

1. per conoscere in modo preciso e dettagliato a che punto è l'iter di istituzione del Parco Nazionale del Matese, e descrivere la bozza di Disciplina di Tutela proposta e/o da adottare;
2. per sapere quali azioni abbia messo in campo la Regione Molise al fine di condividere con la Regione Campania le decisioni principali e favorire la promozione dell'iter di istituzione in particolare al fine di raccordare tra le regioni i criteri di scelta della perimetrazione e delle aree da includere nel costituendo parco.

*Campobasso, 4 aprile 2022*

Il Consigliere

Micaela Fanelli